



# www.federicobindi.org

# fraternità

Newsletter della Fraternalità "Federico Bindi ONLUS" - n°3 Giugno 2015  
Via Chiassaia 25, Arezzo - fraternita@federicobindi.org

## I nostri primi sei mesi al Centro Diurno

*"Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel dare".*

Relazione della Presidente Maria Grazia Sassi in occasione dell'Assemblea di sabato 16 maggio.

Con l'apertura del Centro Diurno (1° dicembre) l'Associazione è entrata nel pieno della sua attività, accogliendo un numero di persone che, nei giorni più freddi, ha raggiunto punte anche superiori alle 40 unità. Si tratta, come noto, di persone quasi tutte senza tetto, la maggior parte delle quali, dopo aver pernottato al dormitorio allestito dalla Caritas negli ambienti di proprietà dell'Ordine Domenicano, ha trovato nei nostri locali un'accoglienza cordiale, che si è concretizzata nella somministrazione di bevande calde e una ricca prima colazione o merenda, nel servizio doccia e in quello, via via più richiesto, di lavanderia. In caso di necessità gli ospiti sono stati riforniti anche di biancheria personale, di altri capi di vestiario o di scarpe, talora anche nuove. Sono stati forniti, a richiesta, anche consigli di tipo amministrativo e legale.

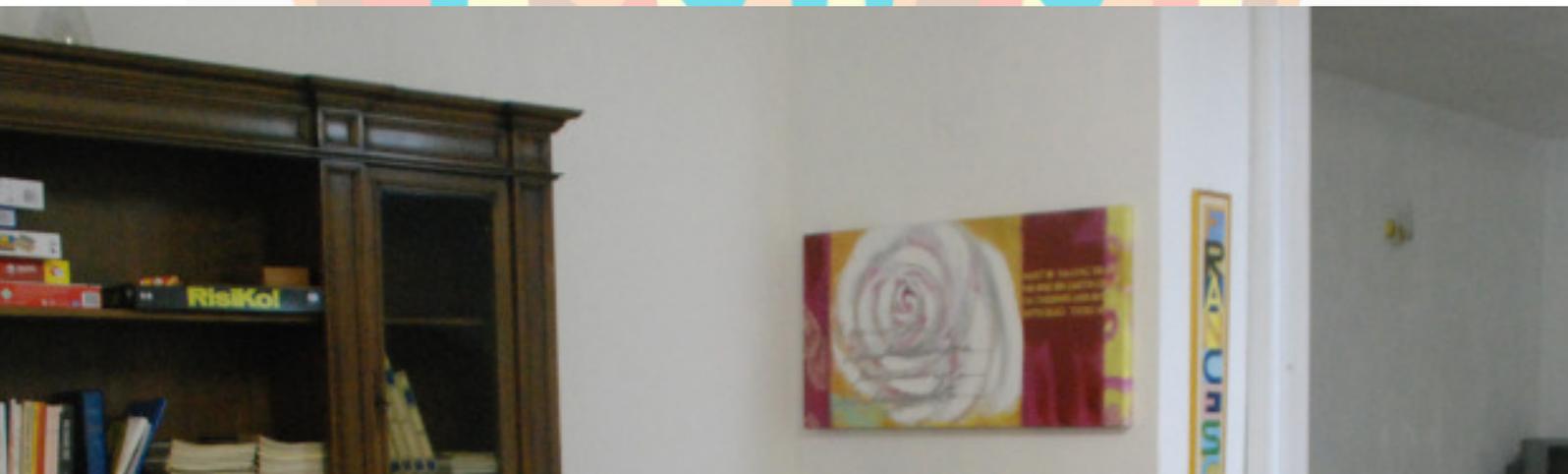
L'attività, decisamente nuova in Arezzo, ha richiamato l'attenzione e la curiosità di alcuni che, venuti a farci

visita, hanno poi chiesto di essere inseriti tra i volontari o ci hanno aiutato in altre maniere.

Desidero sottolineare che il servizio dei volontari, improntato a gran senso di umanità e comprensione, non può prescindere da un'attività che si può definire anche educativa, nella misura in cui si richiede il rispetto di certe norme codificate nel Regolamento ospiti per una pacifica convivenza tra loro, con i volontari e con il vicinato. L'attività dei volontari è supportata dalla competenza di uno psicologo, il dott. Francesco Zarro, che, grazie alla collaborazione dell'Ass. Culturale "L'Ombelico", si incontra mensilmente con loro.

Gli ospiti a loro volta, sempre grazie a detta Associazione culturale, hanno avuto, a gruppi o singolarmente, la consulenza di un counselor, che ha cercato di motivarli nella ricerca di se stessi e di un'attività lavorativa.

Dopo questi primi mesi che si possono definire di rodaggio, si sta affacciando l'idea di fare in modo che la nostra non sia un'attività meramente assistenzialistica, ma sia volta alla promozione della persona nel senso più ampio: si sta pensando di dedicare un pomeriggio la settimana al cinema, con introduzione del film da proiettare ed eventuale dibattito, o alla lettura ad alta voce di qualche testo e, ancora oltre, alla realizzazione di uno spettacolo teatrale di cui sarebbero gli ospiti stessi i protagonisti. Mire ambiziose, se vogliamo, ma suggerite da alcuni volontari che se ne farebbero carico, e che ringrazio, assieme agli altri, per la loro faticosa, concreta collaborazione.



Aggiungo che ai nostri ospiti sono state pagati alcuni pernottamenti in albergo quando le loro condizioni di salute lo hanno richiesto.

Mi corre l'obbligo di far presente che, oltre all'attività del Centro Diurno, l'Associazione si occupa anche di tre famiglie in modo particolare, cui ha fornito aiuto morale e



consulenza legale e che continua ad assistere grazie ai viveri erogati dall'AGEA tramite C.R.I.

Sono tutte gocce nel mare della miseria che ci attornia e che molti non vedono o fingono di non vedere perché è più facile chiudersi nel proprio egoismo e nelle proprie piccole certezze specie in questo periodo di crisi, ma anche una goccia, se non ci fosse, mancherebbe a questo mare.

Chiudo con il conforto delle parole di Madre Teresa di Calcutta: "Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel dare".

## Cena di finanziamento a Giovi

Grazie al Centro di aggregazione sociale per l'ospitalità!

E' fissata per sabato 13 giugno al Centro di aggregazione sociale di Giovi la tradizionale cena di autofinanziamento della Fraternità.

Questa volta, dopo avere collaborato con grande piacere con l'ACLI di Badia al Pino, la cena si è spostata a Giovi, dove un vivace centro di aggregazione ha sposato la nostra causa con grande entusiasmo!

Le cene della fraternità sono un momento per raccontare il lavoro dei volontari e dei professio-

nisti che seguono il centro e, per chi lo desidera, per associarsi alla Fraternità.

E' emozionante ogni volta raccontare la gestione di un centro diurno per senzatetto, idea nata solo dall'idea della famiglia e degli amici di Federico Bindi, aretino indimenticato, instancabile promotore di iniziative di promozione sociale, cuore generoso e professionista rigoroso che ha speso la sua vita per gli altri con una sensibilità fuori dal comune.

Dagli amici, da conoscenti e dalle tante nuove persone che si sono avvicinate alla Fraternità sono nate la forza, l'energia e le risorse (ancora sempre troppo poche!) per la gestione del Centro.

Ogni giorno soci e volontari aprono la struttura, distribuiscono colazioni, mettono a disposizione bagni per docce e lavatrici, passano del tempo con gli ospiti, a volte più riservati, a volte meno, ma che decisamente apprezzano il servizio.

A giudicare dalla risposta, la struttura sembra aver fatto centro nel soddisfare un'esigenza diffusa, che

da un lato dà sollievo alle persone che non hanno un posto dove stare, soprattutto nei mesi più freddi, e dall'altro permette di seguire queste persone anche con consulenze professionali su motivazione, ricerca del lavoro e sostegno psicologico, che li sottrae al vagabondaggio fine a se stesso per strada.

Le cene della Fraternità sono certamente un canale di finanziamento delle attività, ma sono al tempo stesso un importante momento di sensibilizzazione e di racconto di una realtà più "marginale" che appartiene anche alla ricca città di Arezzo e nei confronti della quale, con l'aiuto di tutti, si può portare un piccolo ma significativo contributo.



# I volontari non vanno in vacanza

Il gruppo dei volontari della Fraternità è un gruppo coeso, che si interroga sulle migliori modalità di relazione con gli ospiti, che propone soluzioni ai problemi che si pongono, che si impegna con tenacia a mantenere sempre aperto il servizio di accoglienza.

È grazie a loro, a tutti coloro che mettono gratuitamente a disposizione il proprio tempo, se il Centro comincia ad essere un punto di riferimento per quanti girano in città e che di punti di riferimento ne hanno ben pochi.

I volontari - Rita, Bruna, Piero, Dino, Cristiano, Grazia, Tania, Silvana, Mario, Antonio, Giulio e Francesco quelli che hanno partecipato all'ultima riunione del 7 maggio - hanno proposto in particolare di creare occasioni più strutturate per favorire la fruizione di opportunità culturali al centro: lettura di libri, visioni di film.. occasioni che permettano di impiegare il tempo con stimoli interessanti, che possano far nascere dibattiti e confronti, pur rimanendo ancora un problema la barriera linguistica: molti ospiti, infatti, non sono di lingua italiana. La gestione del centro non è semplice, ci sono sempre aspetti logistici da "affinare" come ad esempio riuscire a fare i lavaggi e le asciugature richieste nei tempi dell'apertura, e anche aspetti relazionali, tuttavia il regolamento che è stato stilato è una buona base di partenza e alcuni volontari si sono resi disponibili a illustrarlo ogni mattina ai presenti.

Per chi volesse donare un po' del proprio tempo e affiancarsi a questo gruppo già formato, è sufficiente contattarci via facebook o per email



fraternità@federicobindi.org, sarete affiancati da altri volontari e potrete vivere una bellissima esperienza.

## Incontro con i vicini del centro

È stato un incontro inedito quello che si è svolto nel mese scorso tra i rappresentanti della Fraternità Federico Bindi e gli abitanti di Via Chiassaia. La nascita del centro ha infatti sollevato perplessità e piccoli disagi che sono stati portati all'interno di una riunione serena e costruttiva dove l'obiettivo dichiarato era quello di migliorare tutti gli aspetti

del centro, a partire dalla sua integrazione nel tessuto urbano e in particolare nella via dove è situato.

La convinzione che ha animato questo incontro è che il confronto e la trasparenza siano prioritari in quanto a richieste, problemi e soluzioni. E il bilancio della riunione è stato decisamente positivo: i

cittadini intervenuti hanno fatto alcune segnalazioni - per esempio l'assembramento degli ospiti al mattino prima dell'apertura davanti al centro - che hanno portato all'impegno della fraternità rispetto a soluzioni concordate tra tutti - per continuare l'esempio l'apertura certa alle 8

del mattino anche se i volontari arrivano prima, per evitare che ci siano aspettative diverse sull'orario d'entrata e "forzare" così gli ospiti ad arrivare solo per le 8. *"Abbiamo ritenuto opportuno condividere con gli abitanti della strada le perplessità, le segnalazioni, le loro riflessioni"* ha detto Cristiano Rossi della

Fraternità *"nell'ottica di considerare le esigenze di tutti e trovare compromessi e soluzioni condivise. Probabilmente è la prima volta che cittadini e associazioni*

come la nostra hanno un contatto diretto, prima ancora di interessare amministrazione comunale e forze dell'ordine. Siamo certi che questa strada debba essere il primo tentativo, con l'obiettivo di tessere una rete di rapporti positivi e costruttivi, che aiutino anche la Fraternità a intervenire qualora un occhio "esterno" veda qualcosa che sfugge alla gestione ordinaria del centro". È un modello nuovo, quasi una "riunione di condominio", apprezzata dai partecipanti e che contribuisce a creare un clima di integrazione dei servizi della Fraternità con la città. Le segnalazioni all'ordine del giorno sono state diverse, tutte accolte e analizzate insieme. In particolare, a seguito della riunione, la Fraternità si è impegnata a 1) garantire la



certezza dell'orario di apertura alle otto, 2) illustrare il regolamento agli ospiti con una lettura condivisa e commentata, 3) fornire un filo diretto con un responsabile dell'associazione per segnalazioni urgenti.

## Cosa cerchiamo

Beni a lunga conservazione (marmellate, nutella, zucchero, tè, caffè, caffè d'orzo, latte a lunga conservazione, succhi di frutta, biscotti, merendine...), frutta (mele, arance, mandarini), yogurt, bicchieri, piatti e posate di plastica, scottex e tovaglioli; libri, film in VHS e in DVD, bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifricio, rasoi, schiuma da barba.

Il centro ha sempre bisogno di volontari che si possano impegnare anche solo per un turno a settimana.

Per informazioni e contatti: [fraternita@federicobindi.org](mailto:fraternita@federicobindi.org)  
 Maria Grazia: +39.329.1091069

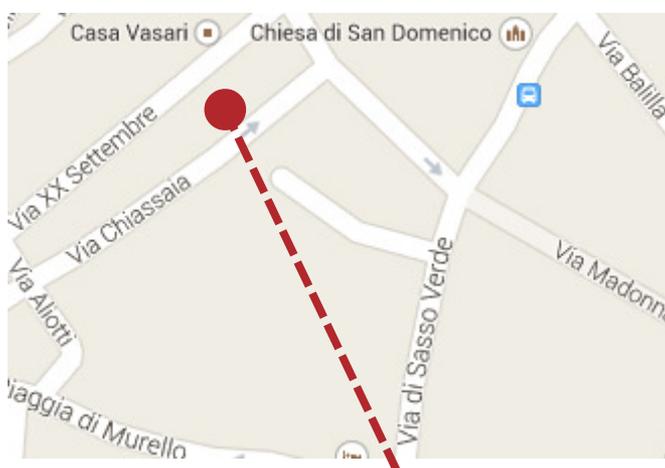
Dal 1 dicembre 2014  
 al 9 giugno 2015

Presenze totali	3603
Mattina	2773
Pomeriggio	830
Docce	280
Lavatrici	100
Media Matt.	21
Media Pom.	13

*“ Vivere è aiutare a Vivere ”  
 Aiutaci anche tu ad aiutare .*

*Dona il tuo 5 %o alla  
 Fraternità Federico Bindi  
 ONLUS  
 AREZZO*

*Cod. Fisc. 92078310510*



Anche tu puoi aiutarci ad "Aiutare a Vivere!".

**Puoi diventare:  
 Volontario; Socio; Contribuente.**

Il nostro C/C presso il Monte dei Paschi di Siena ha il seguente IBAN:  
**IT80X0103014100000004106018**

Per informazioni:  
[fraternitafedericobindi@gmail.com](mailto:fraternitafedericobindi@gmail.com)  
 M. Grazia: +39.329.1091069

### SERVIZI E ATTIVITA' CENTRO DIURNO

Per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio abbiamo aperto un centro diurno ad Arezzo in **Via Chiassaia 25**, dove offriamo: accoglienza, ascolto, consulenza legale, consulenza medica, lavanderia, servizio docce, servizio di colazione mattutina.

**Apertura:  
 mattino (8.00-10.30)  
 da lunedì a venerdì  
 pomeriggio (16.00-18.00)  
 lunedì, mercoledì e venerdì**